

# Indice

<i>Introduzione</i>	<i>pag.</i> 11
---------------------	-------------------

## *Capitolo I*

### *La Corte europea nel sistema multilivello*

1. L'esecuzione delle sentenze della Corte europea: un diritto umano nel <i>multilevel</i> post-moderno	19
2. Dall'interpretazione conforme all'obbligo di conformazione del <i>dictum</i> della Corte europea attraverso la «massima tutela dei diritti»	25
3. L'utilizzo del «margine di apprezzamento» e dei «controlimiti» per arrestare gli influssi europei	38
4. La varietà di approcci e le differenti strategie decisorie della Corte europea	50
5. Verso un «incrementalismo» pragmatico nella tutela dei diritti umani	60
6. La funzione interpretativa dei Pareri consultivi	68
7. Disgregazioni da ricomporre	76
7.1. Modulazioni della confisca senza condanna	81
7.2. <i>Ne bis in idem</i> multiformi	95
7.3. Pericolosità e <i>standard</i> per la prevenzione	100

## *Capitolo II*

### *L'attuazione delle decisioni*

#### *Sezione I*

#### *Dictum CEDU e giudicato interno*

1. Effetti delle decisioni europee e <i>res iudicata</i>	105
2. I rimedi attuativi: un primo sguardo comparatistico	115

	<i>pag.</i>
3. L'adeguamento 'all'italiana' e la soluzione necessitata della revisione europea	117
4. L'identità incerta dell'impugnazione straordinaria europea	128
4.1. <i>Revisio in malam partem</i>	134
4.2. Gli snodi procedurali	138
5. Un <i>discrimen</i> 'non <i>discrimen</i> ': violazioni sostanziali vs. violazioni processuali	144
5.1. Le violazioni di tipo sostanziale	153
5.2. La violazione dell'art. 10 CEDU nei casi Sallusti e Belpietro	158
5.3. Le violazioni processuali di tipo probatorio	163
5.4. Gli effetti sul giudicato interno delle sentenze Lorefice c. Italia, Tondo c. Italia, Cafagna c. Italia	172
5.5. Le violazioni processuali attinenti a diritti difensivi	180
6. Il giudicato fluido e la tutela <i>in executivis</i>	187
6.1. La composizione del conflitto fra giudicati	197
7. Gli spazi contratti per gli ulteriori rimedi: la rescissione del giudicato	199
7.1. Il ricorso straordinario per Cassazione	209
8. Differenze d'ambito: l'ottemperanza alla decisione europea nel campo civile e in quello amministrativo	211
9. La peculiarità del contesto garantistico penale	219

### *Sezione II*

#### L'ottemperanza in Europa tra sovranismi e affermazione dei diritti umani

1. Un organo in cerca di legittimazione permanente	225
1.1. Il modello tedesco	230
1.2. La soluzione del Regno Unito	239
1.3. L'ottemperanza in Francia	247
1.4. Il percorso evolutivo spagnolo	252
1.5. I malumori della Russia	256
2. Avanguardia e retroguardia nel caso <i>Moreira Ferreira c. Portogallo</i> (n. 2)	259
3. I moniti concordanti e dissenzienti della sentenza <i>G.I.E.M. c. Italia</i>	267

### *Capitolo III*

#### *L'affaire Contrada*

1. Vicende emblematiche del cambiamento dei paradigmi nella dimensione interlivello	277
---	-----

	<i>pag.</i>
2. Il valore vincolante delle sentenze europee nell'orizzonte della «massima tutela dei diritti»	286
3. Il caso Contrada: una storia infinita fra ostracismi e inadeguate esecuzioni	290
4. L'inafferrabile e sfuggente concorso esterno alla mafia	294
4.1. Verso una prevedibilità soggettivamente orientata?	306
4.2. Il divieto di irretroattività sfavorevole	309
5. Il diniego della revisione europea	314
6. Prevedibilità, legalità, imputazioni processuali precise e dimostrabili	320
7. Istanze politico-criminali in funzione di «controlimiti» all'esecuzione delle sentenze CEDU	327
8. L'ottemperanza della pronuncia del giudice europeo: una Babele di esiti applicativi	339
9. Il sovrapporsi vano dei rimedi interni	345
10. I successivi sviluppi: gli ostacoli posti dalla Procura generale alla revisione europea	354
10.1. Il germe nazionalistico della discrezionalità nel ripudio delle sentenze di Strasburgo	361
11. La neutralizzazione degli effetti della sentenza di condanna contrastante con la decisione europea	367
11.1. Le questioni irrisolte	375
12. Tutela esecutiva e rispetto dei diritti umani	385
13. Gli strascichi finali: la riparazione per ingiusta detenzione e il danno da «difficoltà interpretativa»	393

### *Capitolo IV*

#### *Lo specchio capovolto:*

#### *il caso Dell'Utri e la saga dei 'fratelli minori'*

1. La parabola inversa nel caso Dell'Utri	405
2. In bilico fra incidente di esecuzione e revisione	417
3. Espedienti di legittimazione storico-normativa del concorso esterno in associazione mafiosa	428
4. Prevedibilità individualizzata e contegno processuale	431

	<i>pag.</i>
5. Diseguaglianze di trattamento fra i condannati	440
6. I vuoti di tutela effettiva	445
7. La deludente soluzione delle ‘Sezioni Unite Genco’	451
8. Una rilettura in chiave nazionalistica delle affermazioni europee	455
9. La nozione di «giurisprudenza consolidata» controlimite concettuale a detrimento dei ‘fratelli minori’	458
10. «Sentenze pilota», sentenze di portata generale e ‘sentenze minori’ della Corte Edu	464
11. Un’alternativa esegetica: la valorizzazione della ‘pertinenza’ del principio nella prospettiva della «massima tutela dei diritti»	476
12. Le violazioni strutturali ‘invisibili’ e il vincolo discendente dall’incidenza sulla libertà della persona e sulla funzione rieducativa della pena	488
13. L’imprevedibile concorso esterno «alla vita dell’associazione»	498
14. Violazioni processuali senza speranza di ottemperanza	505
15. Nuovi spazi per una nomofilachia integrata e aperta nel <i>multilevel</i>	515
16. I chiaroscuri del rimedio attuativo delle decisioni europee nella recente riforma del processo penale	521
17. Sul rimodellamento dei diritti umani: certezze, incertezze, equilibri plausibili	529
<i>Summary</i>	537
<i>Bibliografia</i>	545